

## il top degli altri

### Appuntamenti

La prima sera che Carlo e Diana usciranno insieme, lui la portò alla Royal Albert Hall a sentire il Requiem di Giuseppe Verdi.

**Vittorio Sabadin, La guerra dei Windsor, Utet, 2020**

### Funerali

«Alle 7 in punto, spenti i lumi, si restò in un misterioso tenebroso. L'alba era offuscata da un fitto velo di nubi, che s'andarono poi via via diradando, tanto che, allorché il feretro giungeva al camposanto, il cielo sereno era tutto una gioia di rutilanti nubi dorate. La bara, racchiudente una così gigantesca preda, uscì dall'albergo, fra il saluto dei soldati d'Italia, mentre dalle case vicine sventolavano le bandiere tricolori: soldati e bandiere che parevano un sogno lontano e irraggiungibile ai primi anni di Verdi. Il feretro brevemente sostò nella vicina chiesa, su cui si leggevano le semplici parole: "Pace all'anima di Giuseppe Verdi"; e si avviò quindi per via Manzoni, verso i romani portoni di Porta Nuova, per quella via che il Maestro aveva mille volte ammirata dal suo balcone prediletto, dove eravamo soliti vederlo ed additarlo, come una delle ricchezze, delle meraviglie, degli idoli della città nostra. Chi stava osservando quello spettacolo dall'alto d'un bastione, vedeva ad un tratto quella ondeggiante massa nera tagliata ad un certo punto come da una striscia d'oro, formata dagli elmi lucenti dei pompieri; e dietro quella striscia ondeggiavano i neri pennacchi del carro funebre; ed il feretro preceduto da una croce e da due ceri, procedeva seguito da un torrente umano che s'avanzava lentamente fra due muraglie, le quali poi s'univano e confondevano col torrente stesso; e all'avvicinarsi di quel feretro modesto, tutte le teste si scoprivano, e le parole morivano su ogni labbro».

**Corriere della Sera**

### Altre cose

Abbiamo anche appreso: che l'isola di Sylt, in Germania, è considerata la Capri del mare del Nord (le sue notti sono gelide anche d'estate per due settimane in tenda ti possono chiedere anche 1.600 euro); che il padre di Gattuso faceva il falegname e, per un anno e mezzo,

andò a lavorare in Germania; che nel 1951 il Pil pro capite isolano era al 64,8 % della media italiana e, dopo essere salito fino al 74 nel 1983, è poi inesorabilmente retrocesso fino a precipitare al 64,4 % nel 2012; che Guida Soncini dice di ricevere via internet la pubblicità di «mutande mensurali per uomini»; che quelli di Forza Italia, alle prossime elezioni, temono di riuscire a eleggere solo trenta parlamentari (e sono già tutti lì che si scannano per essere messi in lista); che sette bambini italiani su dieci tra i 5 e i 10 anni preferiscono giocare con smartphone e tablet piuttosto che con gli amici; che l'isola di Taiwan è stata a tal punto influenzata dalla dominazione giapponese che la planimetria di Taipei ricorda quella di Tokyo; che Winston Churchill, a proposito dell'indipendenza dell'India, scrisse: «Non son sicuro che un cane abbia "diritto" a un giaciglio».

### Amori

Sabato 11 giugno il giornalista Rai Alberto Matano, 49 anni, sposerà lo storico compagno Riccardo Mannino, avvocato cassazionista, 55 anni. L'evento si svolgerà a Labico, seimila abitanti a 50 km da Roma, nel resort dello chef Antonello Colonna, stella Michelin, 3 forchette Gambero Rosso, volto degli Hotel da incubo del canale Nove - la struttura, si legge sul sito, ospita riti civili «sia all'esterno, nel parco», che all'interno. Il ricevimento di Matano e Mannino si dovrebbe svolgere nel pomeriggio: a disposizione degli ospiti ci sarà anche una piscina con acqua termale e un centro benessere, oltre alla disponibilità di stanze dove potersi fermare per la notte. A officiare il rito: Mara Venier, avvolta in fascia tricolore. Massimo riserbo su invitati e numero (ma si parla di una lista da 400 nomi): tra i nomi circolati quello di Claudio Santamaria e la compagna Francesca Barra, il cantante Giuliano Sangiorgi dei Negramaro, Raoul Bova e Rocio Morales, il direttore intrattenimento prime time Rai Stefano Coletta e numerosi colleghi di Matano in Rai, nessuno dei quali potrà - per espressa richiesta degli sposi - fotografare l'evento.

**Il Messaggero**

### Ombra

Giovannino Guareschi volle aprire il suo ristorante proprio accanto alla casa natale di Giuseppe Verdi, a Roncole di Busseto, per poter stare, diceva, «all'ombra di un grande».

**Famiglia Cristiana**  
**Anteprimanews**

